



C.I.S.A. Ovest Ticino



Scuola Primaria “Don Milani”, Trecate (NO)
Classe 2 C
Progetto Starebenestaremale
C.I.S.A. Ovest Ticino, Romentino (NO)
Stilema/Unoteatro, Torino

Insegnanti: Federico Boggero, Aurora Lavazzi.
Dirigente scolastico: Alida Colombano

L’Isola dei desideri

regia di Marco Bricco

drammaturgia di Marco Bricco e Grazia Fallarini sulla base di quanto è emerso dai pensieri, dalle fantasie e dalle invenzioni teatrali dei bambini

La storia in sintesi.

Si racconta che un’isola misteriosa compaia, ogni cinque anni, in un angolo sconosciuto della Terra. Un’isola magica, capace di esaudire il desiderio più grande di colui che per primo vi avesse messo piede.

In molti partirono alla sua ricerca, ma soltanto tre giunsero sull’isola. Tre naufraghi, ognuno convinto di essere l’unico ad aver raggiunto lo scopo, ognuno convinto di essere l’unico a meritare che il proprio desiderio venga realizzato.

Chi, dunque, avrà il diritto di vederlo esaudito? E quale desiderio sarà scelto come il migliore tra tutti?

Le ragioni di una scelta.

La scelta dello spettacolo è legata ad alcune motivazioni che ci sembrano assai importanti.

Il tema scelto. Sappiamo bene, come tutti, che il tema del desiderio e del sogno è, da sempre, molto frequentato. Eppure, in questo tempo di grandi desideri spesso fin troppo legati ai dettami dell'immagine e/o del consumo, diventa argomento particolarmente rilevante, denso di implicazioni educative e formative, utili a riflessioni ben più profonde sul senso e sul valore di ciò che ci circonda. Non per negare ciò che appartiene alle nostre passioni, per quanto vere o indotte che siano, ma per incoraggiare i bambini – e tutti noi – a non perdere mai il piacere sottile e prezioso di coltivare l'arte del pensare.

L'età dei bambini. Avere sette od otto anni ed intraprendere un viaggio con insegnanti e genitori, non come semplice gita o normale vacanza, ma per immergersi completamente nelle magie che la pratica del teatro sa creare, è un'opportunità che non capita a tutti. È un'esperienza che crea gruppo, rende più saldi i rapporti, fa crescere e maturare nel profondo, toccando non solo la dimensione cognitiva ma, soprattutto, la sfera affettiva; perché è di emozioni positive che ogni bambino deve potersi riempire, per crescere ed essere più forte nel guardare il presente e la vita che verrà.

Il coinvolgimento di insegnanti e genitori. La reazione degli adulti alla proposta è stata sorprendente ed inaspettata. Sia gli insegnanti che i genitori hanno accettato immediatamente, con una risposta positiva ben oltre qualsiasi nostra aspettativa. La gran maggioranza dei genitori ha compreso pienamente il senso della proposta, sposandone lo spirito e gli obiettivi a tal punto, da decidere di accompagnare personalmente i figli a proprie spese, per poter condividere appieno l'esperienza con loro. Gli insegnanti non sono stati da meno ed hanno aderito con entusiasmo non solo sul piano organizzativo, ma anche su quello personale, tanto che si va concretizzando l'ipotesi di una loro presenza sulla scena, accanto ai propri allievi.

Due elementi, questi, che contribuiscono già da soli a sottolineare la reazione positiva ed il sostegno all'intero progetto.

Il coinvolgimento del territorio. La piena adesione dei genitori è già una spia del più ampio coinvolgimento del territorio, di cui le dimensioni di **Starebenestaremale** sono segno evidente e concreto. In più, una parte significativa delle attività condotte durante il laboratorio che ha portato alla realizzazione dello spettacolo, si è occupata di indagare desideri e fantasie dei bambini riguardo alla città in cui vivono.

Quali tradizioni e quali storie appartengono a Trecate; quali sono, nella percezione dei più piccoli, i luoghi più belli o magici della città, quali i più misteriosi o fastidiosi, quali quelli che fanno più paura; e poi quali potrebbero essere, sempre secondo i bambini, gli interventi per migliorare la vita a Trecate.

Tutti questi elementi hanno contribuito da una parte ad accrescere la conoscenza della propria città e, dall'altra, a far conoscere agli adulti il punto di vista dei più piccoli, dando voce e spazio alla loro speciale visione del mondo. Significativa, in particolare, è stata la curiosità destata nei bambini dal dialetto locale: un interesse imprevisto che, proprio per questo, ha lasciato il segno anche nello spettacolo finale.

E tenendo conto di questi aspetti, va detto che lo spettacolo si andrà probabilmente a collocare a cavallo di due delle direttrici proposte in *Palcoscenico del teatro della scuola: Teatro Scuola e Territorio*, per quanto riguarda tutto il lavoro fatto in relazione alla città di Trecate, e *Tematiche di rilievo e d'attualità*, per quanto riguarda invece il lavoro fatto sui desideri e sui sogni dei bambini.

Il progetto da cui nasce lo spettacolo.

Lo spettacolo è stato realizzato all'interno di **Starebenestaremale** un progetto teatrale ideato e condotto da Marco Bricco della Compagnia Stilema/Unoteatro di Torino, in stretta collaborazione con Grazia Fallarini del C.I.S.A. Ovest Ticino (comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate in provincia di Novara). Il progetto generale si propone di indagare le ragioni che influenzano, a volte in modo positivo a volte in modo negativo, la relazione dei bambini e dei ragazzi con sé stessi, con i coetanei e con il mondo degli adulti, le famiglie in particolare.

Starebenestaremale, dopo l'esperienza positiva fin qui realizzata che, in otto anni di attività, ha coinvolto oltre 12.500 persone tra bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, educatori, volontari del servizio civile e tirocinanti, nell'anno scolastico 2008/2009 ha sviluppato ben 73 percorsi teatrali, toccando, con differenti modalità di lavoro, la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria inferiore e superiore, le biblioteche, gli oratori, il tempo libero e gruppi composti da genitori e figli. Inoltre, una parte importante del lavoro è stata indirizzata alla formazione di educatori ed insegnanti operanti nell'Ovest Ticino.

Nel progetto trovano posto differenti linguaggi espressivi – teatro, musica, danza, poesia e arti grafico/pittoriche – sviluppati attraverso laboratori di animazione e percorsi educativi legati al tema generale, condotti con una metodologia fondata sul gioco, sull'ascolto e sulla relazione.

Proprio l'utilizzo dei differenti linguaggi espressivi, e la capacità di raccontare la propria visione del mondo attraverso di essi, sono diventati uno degli aspetti distintivi dell'intero lavoro. Tutta la storia dell'uomo, indipendentemente dalla razza e dalla cultura di appartenenza, ci insegna come tali linguaggi siano sempre stati strumenti privilegiati per esprimere i propri pensieri e le proprie fantasie, per superare paure e riaffermare valori, per suggerire ed incoraggiare interventi positivi sulla realtà con cui ci si confronta ogni giorno.

Starebenestaremale si misura costantemente con questa eredità e prova a raccogliarla invitando le nuove generazioni a farne parte, orgogliosamente, con la convinzione che dare spazio al punto di vista di bambini e ragazzi non costituisca soltanto un valido aiuto al loro percorso di crescita, ma anche a quello di tutti.

È partendo da questi pensieri che, fra le tante modalità scelte per esprimere le proprie emozioni o per raccontare un po' del proprio sentire agli altri, coetanei o adulti che fossero, i bambini e i ragazzi sono stati coinvolti nell'idea di suggerire possibili

strategie per migliorare la realtà in cui vivono, creando, esattamente con questo obiettivo e grazie all'aiuto della metafora teatrale, i *Gruppi Segreti di Intervento Civile*. Ma tutto ciò è soltanto un esempio, una piccola parte di quanto può essere vissuto attraverso gli spettacoli realizzati nell'ambito del progetto, raccolti in un'ampia e variegata rassegna che conclude i diversi laboratori attivati (nell'anno scolastico 2008/2009 sono stati rappresentati 33 spettacoli). Una rassegna dove i pensieri e le fantasie delle nuove generazioni rileggono le ansie e i sogni della vita di ogni giorno, dove comico e tragico incontrano pezzetti di poesia nello spazio un po' magico del teatro.

Starebenestaremale è un progetto teatrale indicato come progetto di eccellenza educativa ed ha ricevuto il riconoscimento di *buona pratica* dall'**Istituto degli Innocenti** di Firenze; inoltre è stato scelto dalla rete europea **ChildOnEurope** come *best practice*, proprio per l'ampio ed approfondito lavoro sviluppato attorno all'idea di favorire ed incoraggiare la partecipazione attiva dei bambini nei diversi settori della vita sociale, in particolare per l'impiego dei linguaggi artistici come strumenti per agire in tale direzione. È stato perciò invitato, unico progetto italiano insieme ad altri tre progetti europei, al seminario di studi internazionale **Towards a Culture of Child Participation** (Firenze, 31 gennaio 2008).

Per ogni comunicazione contattare

Marco Bricco, Compagnia Stilema/Unoteatro, Torino: cell. +393337155152;
bricco@unoteatro.it

Grazia Fallarini, C.I.S.A. Ovest Ticino, Romentino, Novara: cell. +393480354633;
ragabam@libero.it